



La Sera

IL QUOTIDIANO DI PARMA E PROVINCIA



Mercoledì 8 giugno 2011

www.laseradiparma.it

anno 1 - n.84 - €1,20 9 772239 403006

Caos alle Poste, i sindacati chiedono la tutela dei lavoratori

“Garantire le prestazioni straordinarie retribuite”

di SIMONA SILVESTRI

Caos Poste anche a Parma: i sindacati si attivano per chiedere che siano tutelati gli operatori degli uffici postali, vittime anch'essi dei disservizi verificatisi in seguito all'introduzione della nuova piattaforma informatica Sdp. A causa del malfunzionamento del sistema, che nei giorni scorsi ha reso impossibile ritirare pensioni o eseguire pagamenti, molti dipendenti sono stati costretti a fare straordinari per ovviare alla richiesta di servizi da parte degli utenti, e assicurare il completamento delle operazioni.

Le organizzazioni sindacali Sile Cgil, Slp Cisl, Uil Poste e Sailp Confsal si sono attivate, a livello provinciale e nazionale, per chiedere un immediato confronto con Poste Italiane, evidenziando che tale situazione deve essere gestita e affrontata con strumenti eccezionali. In particolare, si legge in una nota congiunta, “devono essere garantite le prestazioni straordinarie retribuite (art. 31 CCNL) sia al personale operante negli uffici già

implementati Sdp, sia al personale operante negli altri uffici e comunque in tutti i settori operativi dell'azienda interessati, garantendo il pagamento della prestazione mediante il solo rilevamento automatico dell'orario di lavoro. Inoltre devono essere garantite tutte le forme di tutela del personale operante che a causa del problema evidenziato potrebbe essere esposto al rischio di denunce, delle quali non è ovviamente responsabile, e le tutele sugli eventuali errori dettati dal blocco del sistema nella fase contabile di ogni singola operazione e di chiusura dell'ufficio”.

Non è la prima volta che le Poste finiscono nel mirino dei sindacati: nel dicembre scorso le organizzazioni dei lavoratori avevano puntato l'indice sulla carenza di personale, dovuto a riorganizzazioni interne, che aveva costretto i dipendenti a orari straordinari e allo svolgimento di mansioni diverse da quelle stabilite, come il caso dei postini impiegati allo sportello. In quell'occasione, era stato anche organizzato un volantinaggio davanti alle filiali cittadine.